



Abbonamento annuo L. 3 la copia. Per l'estero, se richiesto distatamente, L. 6.00. Se a mezzo l'Ufficio postale del luogo L. 2 circa. Una copia in grappo L. 1.75. P. A. G. A. M. E. N. T. O. A. N. T. I. C. I. P. A. T. O.

Direzione: Viale Fransera, N. 4 - Amministrazione: Via Treppo, N. 1 - UDINE. Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio dell'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin N. 8, a sue spese.

Titolo censurato

Censura

metterebbe, avvenisse quanto avviene in parrocchia della nostra. Che se voi sarete rigidi e severi, senza essere maleducati, il soldato vi timora.

Per oggi basta. Ho parlato chiaro perché il problema è gravissimo, ed io amo molto il mio piccolo Friuli. State forti, state vigili.

Censura.

Nel nome di Dio e per il bene delle vostre famiglie provvedete ora che forse siete ancora a tempo, perché le lagrime di domani saranno inutili.

Fra Masaccio.

La nostra guerra

COMBATTIMENTI NEL TRENTO. Comandò Supremo, il 6 giugno.

In tutta la zona montuosa del teatro delle operazioni, e specialmente tra Adige e Brenta, l'attività combattiva fu ieri maggiore del consueto.

Nella notte sul 10, al passo del Tonale, nell'Alta Valle del Chiese, sulle pendici di Dosso Casina e in Valle di Posina, nuclei nemici furono resoluti ed inseguiti.

Sull'Altopiano di Asiago, la

nostra artiglieria bersaglia e sconvolse ieri in più punti le complesse opere di difesa dell'avversario, indi nostri reparti compirono ardite azioni offensive verso M. Zebro e M. Forno e, tra l'imperverare di violenti temporali, s'impadronirono del Passo dell'Agnella e di buona parte del M. Orugara, ad oriente di Cima Uadia.

Le irruzioni, condotte di sorpresa e con grande violenza, ci fruttarono 512 prigionieri di cui 7 ufficiali.

Contemporaneamente, vincendo gravissime difficoltà atmosferiche, nostre squadriglie aeree bombardarono con successo nella zona delle Alte Valli dell'Astico e dell'Assa le retrovie del nemico e le sue numerose batterie pesanti, ritornando poi incolumi alle loro basi.

Sulla rimanente fronte, saltuari concentramenti di fuoco dell'avversario furono controbatte dalla nostra artiglieria.

Sul Carso alcuni attacchi tentati contro le nostre linee a sud di Castagnavizza, furono nettamente ributtati.

invalidi della guerra i quali ne ritrarrebbero notevole beneficio anche se appartengono ai gradi più umili della gerarchia militare. Infatti un soldato può conseguire complessivamente il *valore di lire 1070 invece del massimo di lire 1360 prima stabilito*. Per le infermità meno gravi, fino all'ottava categoria inclusa, spetta una pensione proporzionale a quella fissata per la prima categoria secondo il grado effettivo d'inabilità al proprio lavoro. Le infermità lievi e brevissime, la maggior parte delle quali non danno titolo alla riforma contemplata nella norma o nella decima, danno infine diritto le prime ad un assegno temporaneo di maggiore o minore durata a seconda dell'entità dell'infermità e le altre ad un assegno per una volta sola. Si viene così a risarcire il danno rilevante della diminuita capacità lavorativa concedendo nel tempo stesso un maggiore aiuto agli invalidi durante il primo periodo di adattamento.

Per salvaguardare gli interessi dei pensionandi analogamente a quanto viene praticato in Francia, e nei casi in cui le autorità sanitarie non possono pronunciare definitivamente circa la gravità dell'infermità, deve procedersi al conferimento di un assegno provvisorio rinnovabile in misura uguale alla pensione corrispondente al grado di inabilità attribuito alla infermità, salvo a procedere all'accertamento definitivo ed alla conseguente aggravidazione della pensione, quando sia trascorso il periodo di tempo ritenuto dalle autorità sanitarie necessario per esprimere un giudizio esatto sulla infermità stessa. Si è dovuto da ultimo tener debito conto della durata dei servizi resi dai militari di carriera. Si dispone infatti per costoro che la *pensione privilegiata sia aumentata di tanto quante sono gli anni di servizio prestati*, se non abbiano acquistato ancora il diritto alla pensione minima di anzianità, e (quando tale diritto sia stato già acquistato) che la pensione privilegiata stessa venga liquidata in ragione della pensione di riposo, accresciuta di un decimo, sempreché questo trattamento riesca più favorevole di quello portato dalle nuove disposizioni. Con altro decreto luogotenenziale, infine, in conformità alla dichiarazione fatta dal ministro Orlando ed al correlativo ordine del giorno approvato dalla Camera dei deputati (durante la discussione del disegno di legge sui gli invalidi di guerra) si dispone che *la revisione delle pensioni già liquidate, di cui al secondo comma dell'art. 22 del precedente decreto 15 novembre 1916, non debba aver luogo se non nei casi in cui riesca più vantaggioso per gli interessati*.

loro sanzioni... Sarà il caso di mutare le leggi e di lasciar liberi i galeotti e ammanettare le persone per bene... Gli anni non sono forse cambiati?

Anche i baci... Anche l'uomo serio ha il suo quarto d'ora di fac to. Gli inglesi è un fatto, passano per gente assai seria; equilibrata... eppure anche loro hanno il quarto d'ora di buffoneria. Fino a quel niente di male. Ma che se poi questa buffoneria è portata all'eccesso e per di più esaltata attraverso la stampa, allora la buffoneria si tramuta addirittura in ridicolaggine. La *Domenica del Corriere* (un settimanale senza stampa, anzi no, di stampo aristocratico) narra giorni sono che in Inghilterra «pro Grouse Ross» fu posto all'asta «un buco», cioè un buco di un arnese da teatro e che ci fu vincitore un principe, un principe a 65 anni, per il prezzo di 300 mila lire (dieci 300 mila lire)!! Si può essere più ridicoli, persino a stamparlo.

Pone.

Se sapessi chi sono io!... Sala in tram una grossa signora trafelata e scollata, la quale appena si è messa a sedere, comincia a lagnarsi contro il sostituto ragazzo tramviere: «Non hai veduto che ho fatto il segnale di fermata? Bel modo di trattare! Se sapessi chi sono io!».

Il presentissimo impiego, una pratica della sua nuova occupazione. Ma la grossa signora trafelata e scollata non s'accorge e continua: «Se sapessi chi sono io!».

«Oh lei, se chi è lei - interrompe un ottimo signore - lei è una povera donna, che non ha neanche i soldi per comperarsi una camicetta che le copra il collo come si deve!».

Risultato generale. La signora alla prossima fermata scomparve!

«Iddio proteggerà i nostri popoli» ha detto il Principe di Udine al Congresso degli Stati Uniti.

Censura

Le insidie alla scuola privata

Già noi abbiamo accennato alle insidie alla scuola privata, perpetrate dalle nuove disposizioni per gli esami dei privati delle scuole elementari. Il *Corriere d'Italia* nota giustamente:

«Si dispone infatti che mentre gli alunni delle scuole governative possono conseguire la licenza con la media del sei, ottenuto durante l'anno scolastico, quelli delle scuole private devono dare gli esami. E si capisce, ma che non ottengano il passaggio se non notano un sette nella lettura e compito italiano e nell'aritmetica. Ora chi è che dà questi mali consigli al ministro? Da che mondo è mondo si ottiene la licenza liceale col sei, la laurea dottorale con un sei, e solo il bambino privatista, che affronta un ambiente nuovo, che vede faccio sconosciute deva riportare un sette? Lo scopo è visibile. Ma non emana certo dalle intenzioni del ministro un esposto ben div. 320 - Anni scolastici. N. 195 - No. 200 - No. 200 - No. 195 - Arachidi da che? - Limoni a 25 - More also a 50.

NOTIZIE UTILI

E' proibito mettere corrispondenza nei pacchi ai prigionieri

La censura militare ha ripetutamente avvertito che in molti pacchi, spediti ai prigionieri si è trovata della corrispondenza che è poi stata soppressa. Quindi o infideli che nesciate lettere fra il pane o gli oggetti che mandate ai prigionieri di guerra, quei pacchi passano sotto osservazione della censura, e le vostre cartoline e lettere sono tolte.

E non solo: siccome nei pacchi c'è anche il nome del mittente, chissà che in seguito non vi capiti qualche multa? D'altra parte non avete alcun interesse, perché la corrispondenza coi prigionieri è gratuita anche fuori del pacchi.

Forse alcuni ausiscono lettere ai pacchi pensando che arrivano più sicuramente, per la minore facilità di amarsi. E' un errore: già come sopra si è detto, la censura le toglie dai pacchi e non le lascia passare, poi sta il fatto che quando la semplice corrispondenza è bene indirizzata - specialmente se sopra cartolina fitta apposta per i prigionieri - va a posto prima e meglio dei pacchi. Se però in qualche caso la vostra corrispondenza non giunge ai prigionieri, potete rivolgervi a questo Segretariato che provvederà ad un invio più sicuro e sollecito.

Che cosa deve fare un soldato per entrare in officina, laboratori, ecc.?

Necessità che il militare si faccia mettere negli elenchi che ogni comando deve spedire ai comitati di mobilitazione industriale ogni 15 giorni, esso poi, secondo i bisogni fare le richieste.

Ma bisogna tener presente che condizione indispensabile al militare essere inabile ed appartenere alle classi dal 1874 al 1896. Le altre classi di leva sono escluse.

Come stanno i prigionieri feriti rimpietriati dall'Austria?

La Patria - giornale della Bonomelli

raccontando l'assistenza prestata anche da suoi missionari ai rimpatriati, nota pure:

«Generalmente i feriti nulla raccontano di nuovo, essi ripetono gli stessi disagi e le stesse sofferenze patite dai precedenti».

tutti sono veramente mutilati, perché la tabella delle invalidità che dà loro diritto a rimpatriare, comprende ora infermità di secondo e terzo grado».

Per vincolare masserizie di rimpatriati

I Prefetti possono ancora disporre che i rimpatriati, provati poveri, possono evincolare gratuitamente le loro masserizie non ancora ricuperate. Se le masserizie vengono impiegate entro sei mesi di rimpatrio, godono l'esenzione del dazio; e in tale scopo conviene che il Sindaco del Comune ove risiede il rimpatriato scriva alla dogana presso la quale è introdotta la merce. Chi avesse già pagato lo avvincolo, non può pretendere il rimborso: così è stabilito.

Nuove favorevoli modificazioni alla legge sulle pensioni di guerra

Sia per essere pubblicato un decreto con cui le categorie di infermità che prima erano limitate al numero tre vengono elevate a 10 affinché sia possibile graduare meglio il risarcimento in ragione della entità del danno subito dagli interessati. Per le infermità più gravi che sono quelle iscritte alla prima categoria viene concesso il massimo delle pensioni corrispondente all'indennizzo della invalidità totale, ed alla pensione stessa per infermità contratte a causa della guerra; si aggiunge un assegno supplementare allorché una necessaria l'assistenza di altra persona come nei casi di cecità assoluta di perdita di ambo gli arti superiori ed inferiori ecc. In tal modo è stato accolto il voto formulato dalla Camera con la adesione del Governo durante la discussione della legge per gli

SCAMPOLI

Povera giustizia!
A Napoli, un giudice a riposo, a 70 anni, uccide la sua amante, già maritata con il marito al fronte. Tradotto al carcere si senza affermando d'essere ubriaco!

Censura

Quello che più fa nausea è la scusa, che il laido vecchietto, bene addentro alle scappatoie del giure, ha saputo trovare: ero ubriaco, compatitemi! E stando così le cose, noi dovremmo compassionare anziché detestare l'immondo assassino! In questo bel italo regno non mancano mai le cause scusanti: non ci fosse altro un berrocolo d'ineoscienza qualunque ciarlano di frenopole lo sa sempre trovare... e così le leggi che ci stanno a fare? Se gli uomini non sono passabili delle

torri un po' in questa grave incongruenza ed almeno dica per quali ragioni le nuove dell'ultima ora siano così decise sempre per i privatisti.

Una interrogazione al Ministro

Veniamo ora a copione che gli on. Montecor e Micheli hanno presentato la seguente interrogazione per risposta scritta al ministro della Istruzione.

«Per conoscere con cortese sollecitudine, essendo imminente gli esami, con quale criterio di equità abbia stabilito che nella prossima sessione di maturità delle scuole elementari i pubblici scolari ottengano il passaggio col solo sei di sermone, mentre per i privatisti occorre il sette in alcune materie di esame. Se non c'è equivoco, c'è una manifesta disparità di trattamento, sempre in danno della scuola privata.»

«Noi abbiamo piena fiducia che il ministro Ruffini metterà le cose a posto e renderà la tranquillità a migliaia di famiglie che hanno altre cose a cui pensare.»

Socialisti e cattolici

Se i socialisti non avessero fatto che ascoltare le passioni e provocare violenza essi avrebbero potuto turbare, agitare il paese, una cosa non avrebbero affatto conquistato un bel largo posto, essi l'hanno conquistato con le loro idee di cui parecchie, per dirlo brevemente, ci appartengono. Essi ce le hanno rubate e noi ce le siamo lasciate prendere, essi le hanno propagate con una grande attività, un costante ardore, spesso con molta intelligenza.

In questo la loro forza. In quel tempo, nei periodi, vani il paese, offrendo al popolo, dopo il tramonto della società borghese, un ideale di giustizia e di fratellanza, in un rivale più pacifico, dall'umanità riconciliata, e tracciando ai suoi occhi la via che doveva condurlo, in tempo successivo, con un programma preciso di leggi e di riforme sociali.

Oggi che essi sono i dominatori del potere e che i loro capi, esaltando ai ministri ed alla maggioranza la loro debolezza e causata dal fatto che essi hanno relegato nell'ombra di commissioni o nella pancia di sonori discorsi, le riforme promesse, che potendo farlo, tutto ottenero per il popolo, niente gli hanno dato, e che niente o pressoché niente hanno aggiunto alle leggi sociali, che noi avevamo noi, cattolici, proposto e sostenuto, malgrado resistenza di una parte dei nostri amici, e che grazie a noi sono entrati nei costumi e nei codici.

Il tempo è venuto per i cattolici di riconquistare la porzione d'erdia che essi si sono lasciati fradare dal socialismo.

Non bisogna permettere che la nostra Religione, d'amore e di sacrificio sia abbassata al punto di parere una Religione d'interessi, e che si possa rimproverare ad alcuni di quelli che la professano, di vedersi soprattutto una organizzazione di sicurezza pubblica, una istituzione stabilita per la difesa dei ricchi, contro le rivolte dei poveri, e come una specie di gendarmeria sociale.

No! Il Cattolismo, essendo per essenza una Religione sociale, la sua azione deve necessariamente estendersi al di là delle questioni personali, al di là delle relazioni individuali; essa deve estendersi alla vita stessa della società e tutte le relazioni che questa fa nascere, e particolarmente a quelle che ingenerano la vita economica, perché la vita economica non è in causa tutte le questioni che interessano più direttamente l'umanità, la famiglia o la sua sussistenza, la proprietà e il suo uso in pace pubblica e la prosperità delle Nazioni.

In questi nomi di idee, non si tratta più solamente di sollevare la miseria e di accorrere alla povertà, si tratta di rivendicare i diritti sociali, non è carità, è questione di

par affetto di assicurare la protezione dei deboli, contro tutti i pericoli della forza, nascono così dall'abuso volontario che gli uomini ne possono fare dall'involontario successo del quale li possono far cadere la circostanza.

Ecco il carattere sociale del Cattolismo, carattere che appare tutta la volta che si penetra la sua storia, la dottrina, e che si rivelano queste dalla storia, nelle quali le hanno sviluppate le passioni cui hanno le ambiziose aspirazioni, le circostanze e i costumi dei lunghi secoli, durante i quali questa storia e si sviluppano e si estende che ha fatto, dopo tutto, la grandezza, la potenza e la gloria della Chiesa, che ha ispirato e fatto le grandi opere d'apostolato, che ha dato alla sua opera di misericordia un'azione tanto profonda.

Lo so che ha questa maniera di porre la questione si oppone ancora una obiezione. Si dice, e che parlavo voi di deboli? Nella storia economica attuale, gli operai non sono punto più deboli. Essi hanno dalla parte loro la forza di una organizzazione potente, della quale essi abusano troppo spesso.

Ma quei che devono col loro lavoro quotidiano, guadagnare il pane, di ogni giorno per la loro famiglia, in una fluttuazione costante delle circostanze economiche, e per quali la malattia è una minaccia costante, questi sono i più deboli.

Ora è il grande, il diluitoso errore della rivoluzione o della borghesia nell'ordine economico, quello di aver lasciato questa moltitudine senza altra arma che la collera e la rivolta, in faccia alla ingiustizia o alla ingratitudine della vita, ed è da ciò che proviene, agli operai, la debolezza organica della loro esistenza.

Bisogna portarvi rimedio, e io non conosco che due mezzi: la solidarietà professionale e la protezione della legge.

Alberto De Momi

Episodi eroici e commoventi

Si ha da Roma.

I giornali recano i seguenti episodi di guerra.

Al bersagliere, la vittoria del villaggio di Jamiano, ora costata parecchi brividi ufficiali, tra cui l'aiutante maggiore del generale brigadiere, capitano Mario Capricchi di Pinorio, ucciso da una granata mentre si arrampicava sopra un albero per cogliere il più facile punto d'assalto.

Un'ora dopo, il generale brigadiere insista in quella medesima posizione altri due ufficiali, il suo aiutante maggiore succeduto al morto ed un tenente del mitraglieri. Quasi nello stesso momento una violentissima esplosione fa cadere il terreno e un denso fumo sgorgato dal lampeggiare di vapori ricopre il posto designato per l'osservazione.

Ossata la pioggia dei frammenti rocciosi proiettati dalla violenta esplosione e diradato il fumo, il generale ed i soldati videro l'aiutante maggiore ed il tenente mitraglieri che, sbattuti per terra dall'esplosione, si erano rialzati ma con le vesti fiammeggianti, erano stati travolti nella fiammata di un proiettile incendiario.

Con prontezza, il generale ed i soldati avvolgarono al suolo i due infelici ufficiali gettando sopra di essi un anello di terra.

Così riuscirono a spegnere il fuoco sulle carni già piagate.

Alla sera, la trincea austriaca fiammeggiava ancora per il liquido gettato dalle granate nemiche.

Altrove la nostra avanzata fu così travolgente che gli austriaci furono assolutamente colti alla sprovvista.

In un rifugio sotterraneo un maggiore austriaco stava per mettersi a tavola con i suoi ufficiali, quando nella stanza irruppe per primo il colonnello dell'artiglieria col suo aiutante maggiore.

Gli ufficiali austriaci rimasero interdetti, non opposero resistenza, anzi qualcuno di loro si affrettò a stringere la mano ai nostri ufficiali in segno di riconoscenza. Non sapevano ricoprirsi di finzioni e quell'improvviso arrivo degli ospiti italiani.

Basta vagabondare un po' per il campo di battaglia per convincersi che l'Austria, a costo di affamare le sue popolazioni, non lascia mancare nulla ai combattenti. Si trovano ovunque provviste di ogni genere, in abbondanza.

In un solo magazzino avanzato furono trovate sessanta scatole di carne conservata.



Nei paesi delle retrovie

— O —

Si lamentano...

I padri-famiglia — che qualche signorina maestra per attendersi ai grandi frastuoni piccoli, e coi grandi e non coi piccoli fa la passeggiata poco scolastica, e che qualche altra signorina maestra concentrando, perché ormai in la cogli anni, tutti i falsi suoi amori passati presenti e futuri nella patria, pone ogni suo studio nell'insillatura nei tonelli cuori dei suoi per fortuna non affezionate fragolini, sentimenti di odio e di disprezzo verso persone degne di tutta la stima e il rispetto almeno per la loro benevolenza per la piccola e grande patria, ma che ella sola osa dipingere come congiuranti col scolaro nemico, pur dimenticando che potrebbe venir nuovamente battuta, nonché medicata della sua patriomania. E forse una discrezione chiedere umilmente che invece di occuparsi in parole ed opere con più o meno sfacciate magnifici di quelli che sono o dovrebbero stare fuori di scuola, si occupassero di quelli di dentro, tenendo per conto nell'orario convenuto, e del calendario comune?

Si lamentano...

Padri e madri — che poco accorti, divengono monni e nonne senza poter far conoscenza coi generi, a qui vorrebbero per lo meno render grazie, senza fide del pegno lasciato per l'ospitalità.

Si lamentano...

Gli impiegati municipali — che allo avanzi e molteplici occupazioni, si vedono aggiungere, nell'ora grama che volge, ancor quella di contare i giorni — per la legittimazione dei anni — passati dall'inesausta o morte del martirio di corte buone.

Si lamentano...

I mariti lontani — che nella scelta della sposa non seguirono gli insegnamenti di Salomone: di non gettare lo sguardo sopra una donna formata soltanto di bellezza esterna, brontolona, collerica, testoreccia, pazzarella; ed immaginazione esaltata, amante della moda ecc. E quando il nemico concepito loro un po' di scorta ricordano il proverbio veneziano: «Il primo ano sa gli rei ben che la sa magnaria, e fu seguito despiaso de no averla magnada».

Si lamentano...

Le suocere — che più di qualche ancora vedovella, — come canta il Zorutti — va sempre in abiti neri — e ne promettono a Panti — domani promettono a Pieri — e bèn co l'un e l'altre — ricordando troppo facilmente chi vince.

Si lamentano...

I sani e ammalati — che il pane di certi forni sembra loro che passi come carta-velo sui delicati endoteli dell'esofago, o durante la peristassi per loro di sentire il rumore di peristassi agitate in un sacchetto.

Si lamentano...

Gli osti — dei sopraprofiti di guerra, si lamentano anche troppo, forse per non far sapere al grosso pubblico che ne hanno trovati, o meglio ne applicano più largamente il rimedio, erodiamo noi anche per lo scoppio imminente di diminuire gli effetti dell'alcolismo. Peccato però che non ricorrano solo alle innocue lique del Potana, ma le vogliono correggere o infordire con pestiferi ingredienti. A questo proposito vorremmo proporre alle autorità competenti di esigere la bollitura del così detto vino prima di essere servito, se è vero quello che abbiamo sentito dire che l'alta temperatura sterilizza ogni cosa uccidendo ogni germe patogeno.

Si lamentano...

Finalmente i lettori — che troppo di frequente li annoia con le sue filastrocche.

S. DANIELE Beneficenza

In morte della compianta signora Ada Zaghis-Petris, la signora Minhal Adalgisa offre al Ricreativo lire 2. — La signora maestra Maria Micali-Porrasiero allo stesso lire 2. — Il signor Giuseppe Miodi al Ritrovo del Soldato lire 1. — Per lo stesso motivo lo spettacole famiglia Bortoli-Ferdinando al Ricreativo lire 5 e al Ritrovo del Soldato lire 5. — Allo stesso il signor Giuseppe Tabacco lire 2.

I migliori ringraziamenti alle buone persone.

Delitti notturni

Se non fossimo già provvisti nelle diurne vicende del mestieraccio di corrispondente, sarebbe da perder la pazienza. Quel benedetto prof. o il corrotto che sia — non si affannano — nella relazione di ieri della partenza dei coscritti, ma il fondo chiamare *patelli* anziché *fratelli*, e di più poi fanno parlare Mons. Arciprete con parole mie? Via, è un po' troppo, sono parole vere quelle di Mons. Arciprete, non mie. — I buoni sono per carità. Eppur bastano questi sbagli per far dire che in un mondo buria di quei poveri giovani che troppo auge, oppur che tanto dar la scollata al potere, atteggiandosi a ispiratori di chi sta sopra di noi. — Basta per carità!

La rettifica è voluta dall'Arciprete, specialmente per quei *patelli*.

S. GIORGIO NOGARO Cappellano ferito

Sotto questo titolo specioso non intendesi il Cappellano locale ferito, che d'altronde lo è, ma un Cappellano militare che per parecchi mesi ha dimorato qui, tra noi, alla cura di un ospedale di Croce Rossa. Egli è D. Luigi Montini, che avendo rifiutato di passare in sezione di sanità, rimase ferito di questi giorni sull'altipiano carsico, adempiendo generosamente il suo dovere.

Lo vedemmo qui a S. Giorgio di passaggio ferito e sorridente, quasi volesse dire con quel pacato otroglio, di aver contribuito anche lui, col suo sangue vermiglio, al trionfo della causa comune. La Croce Rossa è internazionale!

A volo d'uccello

PORPETTO — Il giovane Giovanni Meletta l'altro giorno andò a far un bagno nella roggia vicina. La acqua fredda gli intorpidì le membra, e sicché il povero giovanotto incapace di sostenersi a nuoto fu travolto dalla corrente e annegò.

PALAZZOLO DELLO STELLA — L'altro ieri alla nostra stazione c'era Mario Monteleone, spontaneo dal treno ancora in moto preannale le misure cadde, e fu travolto sotto le ruote che orribilmente lo schiacciaron.

Il povero giovane cessava di vivere pochi momenti dopo.

S. GIORGIO DI MANZANO — L'altra sera fu pescato nel Natisone il cadavere di certo Giovanni Rizzo, verso le 15.30 si era recato a fare un bagno. Incapace di nuotare e forse colpito da improvviso malore scivolò in una buca ove l'acqua era profonda a vi perì.

BUTTRIO — Il bambino Adolfo Cecotti di anni 9, trovava l'altro giorno una bomba a mano inesplosa. Tra-stuffandosi la picchiò con un sasso; la bomba esplose colpendolo al petto ed uccidendolo sull'istante.

RUBIGNACCO — Il signor Sandrini Luigi percorrendo la strada Rubignacco a Cividale venne morsiato da un cane. Siccome sul cane si hanno sospetti di rabbia così il signor Sandrini sarà inviato all'Istituto antirabbico di Padova.

CIVIDALE — Al ospedale da campo numero 70 benedetti una capella vociva. Erano presenti alla cerimonia il vescovo da campo tutti superiori dell'ospedale e la truppa.

CIVIDALE — L'ultimo signor Socioprafetto cav. avv. nob. Tamburini in questi giorni ha subito una non facile operazione chirurgica, ma scita mirabilmente. Egli va ogni giorno migliorando e questo conforta (quanto) concorre ad apprezzare l'esperto uomo A lui, interprete dei sentimenti generali, mandiamo gli auguri di una pronta guarigione.

— La Commissione Comunale nominata con intendimenti di porre un freno agli ingiustificati aumenti di generi, ha cominciato il suo lavoro (tratto aprendo per ora un magazzino di grano che verrà venduto ogni sabato al prezzo di L. 32.50). Sembra studiare per un altro magazzino di alimenti in sorte.

S. VITO AL TORRE — In questo paese ceduto, il due giugno fu pure festeggiato con patriottica riunione il maestro tenente gli scolari intervenuti in magnifico discorso commemorando lo Statuto e l'universario della morte di Giuseppe Garibaldi. Prima che l'adunanza venga sciolta fu spedito a S. M. il Re il seguente omaggio.

«Marzia Giunga alla Vostra Maestà in quest'ora capitante la nostra riconoscenza alla Grande Dinastia del Savoia, che seppe dare ai Suoi popoli Patria, amore, libertà.

Auguriamo al Sommo Re nuove vittorie ed all'orci».

BUJA — Ci è pervenuta la notizia che il cav. Luciano Montorsi, Com. ussario prefettizio qui a Buja, è stato insignito della medaglia d'argento assegnata a benemeriti che si distinguono per opere di salvataggio nel territorio di Avezzano. All'esperto uomo le nostre congratulazioni.

S. GIOVANNI DI MANZANO — Luigi Alessandro Petrosi è stato un bagno nel Natisone vi trovò le morte. Emilio Zapponi rimase ucciso per lo scoppio di una bomba a mano.

S. GIORGIO DI NOGARO — Nel giorno dello Statuto del piccolo del l'Asilo Comunale e le alunni della terza e quarta classe, si recarono all'ospedale ad offrire doni ai valorosi fratelli feriti ivi ricoverati. I feriti hanno ringraziato e accarezzato le piccole donatrici.

S. GIORGIO DI NOGARO — Il signor Pietro Onni di S. Dono di Plave, qui residente ora quale negoziante in riva, aveva un biroccino a due ruote bellino elegante quanto in giallo e nero. Legni penetrarono nel cortile dove la notte era lasciato il biroccino e lo fecero sparire, perché di colori non tanto pacifica.

CASTIONS DELLE MURA — In maestranza di certo Giacomo Polizzari — della stabile e proprietario il signor G. B. Gasparis — si svoltò il fuoco e recò un danno di 1600 lire.

PALMANOVA — Alla stazione ferroviaria l'altro giorno certo Ferdinando Gattesco, fu sorpreso dalle guardie mentre usciva da un vagone aperto con un bel fiasco di vino fra le braccia. Il vagone era già stato alloggato di altri 29 fiaschi; si che il danno del commerciante Angelo Cecchi si aggirava intorno a 90 lire.

BAGNARIA ARSA — L'altro ieri a Castions delle Mura, il fuoco si sviluppò nella casa del signor Cio Batt. Gasparis affittata a Giacomo Polizzari in Andrea.

Il danno è di circa 1500 lire, però coperto da assicurazione.

S. GIOVANNI DI MANZANO — Dalla cantina di Bernardino D'O. svaldano è sparita in pieno giorno una famiglia di grappa, contenente circa trenta litri. L'autore del furto è ignoto. Il danno risentito dal signor D'Ossalido è di circa 200 lire.

— Il giovane Domenico Mario recatosi a fare un bagno nel Natisone colto forse da improvviso malore non poté salvarsi e annegò.

POZZUOLO, GARPENETO, MARIA DI SOLEUNGO, e PRADAMA — La grande ha distrutto l'ostia per cento del raccolto.

Milano Bologna

Udine	P. G.	7.90	10.15
Brescia	7.40	10.15	10.15
Treviso	8.2	10.15	10.15
Cassano (bivio)	8.59	10.15	10.15
Conegliano (bivio)	9.38	10.15	10.15
Treviso	9.59	10.15	10.15
Brescia	10.15	10.15	10.15
Udine	10.38	10.15	10.15

Udine P. G. 7.90 10.15
Brescia 7.40 10.15
Treviso 8.2 10.15
Cassano (bivio) 8.59 10.15
Conegliano (bivio) 9.38 10.15
Treviso 9.59 10.15
Brescia 10.15 10.15
Udine 10.38 10.15

1° Dal 1 Aprile al 30 Settembre — 1° Dal 1° al 30 Settembre, festivi negli altri mesi.

ORARIO FERROVIARIO

Udine - Treviso - Venezia e viceversa

20 Marzo 1917

UDINE	6.40	9.40	12.40	15.40	17.50	VENEZIA	6.40	9.25	12.10	15.06	20.40
GORIZIO	9.16	9.10	12.10	15.10	17.16	MESTRE	6.40	9.25	12.10	15.06	18.25
CARARSA	9.23	9.23	12.23	15.23	17.23	TRIVIZIO	6.40	9.25	12.10	15.06	18.25
SANLUI	9.27	9.27	12.27	15.27	17.27	SAGLIE	6.40	9.25	12.10	15.06	18.25
TREVISO	9.28	9.28	12.28	15.28	17.28	CASARSA	6.40	9.25	12.10	15.06	18.25
MESTRE	9.28	9.28	12.28	15.28	17.28	GORIZIO	6.40	9.25	12.10	15.06	18.25
VENEZIA	9.28	9.28	12.28	15.28	17.28	UDINE	6.40	9.25	12.10	15.06	18.25

UDINE	6.40	9.40	12.40	15.40	17.50	VENEZIA	6.40	9.25	12.10	15.06	20.40
GORIZIO	9.16	9.10	12.10	15.10	17.16	MESTRE	6.40	9.25	12.10	15.06	18.25
CARARSA	9.23	9.23	12.23	15.23	17.23	TRIVIZIO	6.40	9.25	12.10	15.06	18.25
SANLUI	9.27	9.27	12.27	15.27	17.27	SAGLIE	6.40	9.25	12.10	15.06	18.25
TREVISO	9.28	9.28	12.28	15.28	17.28	CASARSA	6.40	9.25	12.10	15.06	18.25
MESTRE	9.28	9.28	12.28	15.28	17.28	GORIZIO	6.40	9.25	12.10	15.06	18.25
VENEZIA	9.28	9.28	12.28	15.28	17.28	UDINE	6.40	9.25	12.10	15.06	18.25

Udine - Cormons e viceversa

Udine	6.40	12.50	18.20	Cormons	4.25	11.5	16.55
S. G. Manz.	7.25	13.6	18.53	S. G. Manz.	4.50	11.25	16.50
Cormons	7.55	13.56	19.6	Udine	5.20	11.50	17.20

Udine - Cividale e viceversa

Udine	6.40	12.50	18.20	Cividale	7.80	14.15	20.15
Cividale	6.42	13.27	18.37	Udine	8.13	14.57	20.57

Udine - Chiussaforte e viceversa

Udine	6.36	12.30	18.30	Chiussaforte	5.6	11.6	14.3
Paranzio	7.20	13.20	19.20	Staz. Carnia	6.7	11.47	14.18
Amorosa	8.6	14.2	20.2	Gemona	6.95	11.19	14.18
Staz. P. Carnia	8.46	14.48	20.8	Tarcento	7.9	12.47	15.27
Chiussaforte	9.40	15.40	21.6	Udine	7.54	12.51	15.27

Casarsa - Gemona e viceversa

Casarsa	9.10	20.40	Gemona	4.55	10.36
Spillimbergo	10.41	21.41	Maiano	4.24	10.14
Malano	11.37	22.37	Spillimbergo	5.51	11.44
Gemona	11.53	23.53	Casarsa	6.30	12.30

Stazione Carnia - Villa Santina e viceversa

Staz. Carnia	9.16	15.16	21.16	Villa Santina	5.10	12.50	19.10
Talassio	9.28	15.28	21.28	Talassio	5.30	13.10	19.30
Villa Santina	9.47	15.47	21.47	Staz. Carnia	5.54	14.57	20.57

Udine - S. Giorgio Neg. e viceversa

Udine	6.30	12.30	S. Giorgio N.	10.20	16.15
Palmanova	6.52	12.52	Palmanova	10.50	16.45
S. Giorgio N.	6.35	12.35	Udine	11.47	17.42

Casarsa - Portogruaro e viceversa

Casarsa	4.30	14.30	Portogruaro	8.11	14.44	18.14
Portogruaro	4.12	14.43	S. Cassia	8.55	15.25	18.55

S. Giorgio Neg. - Portogruaro e viceversa

S. Giorgio N.	7.2	13.2	Portogruaro	8.50	15.15	18.50
Letisana	7.46	13.46	Letisana	9.7	15.37	19.7
Portogruaro	8.17	14.17	S. Giorgio N.	9.45	16.15	19.45

S. Giorgio Neg. - Cervignano e viceversa

S. Giorgio N.	10.6	16.56	Cervignano	6.17	11.17	16.47
Cervignano	10.20	16.14	S. Giorgio N.	6.42	11.42	17.12

Palmanova - Bolvedere e viceversa

Palmanova	6.35	12.35	Bolvedere	9.16	15.36
Cervignano	7.10	13.10	Cervignano	10.18	16.38
Bolvedere	7.40	13.40	Palmanova	10.40	17.00

Partenze da MESTRE per

Milano	5.5	7.40	11.55	15.10	21.25
Bologna	5.20	11.3	15.48	17.42	21.57

Tramvia a vapore Udine - S. Daniele e viceversa

Udine Staz. Ferr.	6.10	12.30	17.45	S. Daniele	7.1	13.30	17.20
Udine Staz. Tram	6.35	12.55	18.15	Fagnana	7.25	13.45	17.15
Torresano	6.41	13.01	18.16	Martignacco	7.35	13.55	17.25
Martignacco	6.48	13.08	18.23	Torresano	7.44	14.04	17.34
Fagnana	6.53	13.13	18.28	Udine Staz. Tram	7.50	14.10	17.40
S. Daniele	10.07	16.27	18.47	Udine Staz. Ferr.	8.54	15.10	19.30

Arrivi a MESTRE da

Milano	5.55	8.40	12.55	17.50	20.55	
Bologna	7.27	8.50	11.59	15.59	19.20	20.20

Udine - Tricesimo - Cassano e viceversa

Udine P. G.	7.50	8.10	9.10	10.10	11.10	12.25	13.25	14.25	15.25	16.25	17.30	18.35	19.35	20.35
Bracco	7.45	8.25	9.25	10.25	11.25	12.40	13.40	14.40	15.40	16.40	17.45	18.50	19.50	20.50
Tricesimo	8.45	9.45	10.45	11.45	12.45	13.50	14.50	15.50	16.50	17.55	18.55	19.55	20.55	21.55
Cassano (bivio)	8.55	9.55	10.55	11.55	12.55	13.55	14.55	15.55	16.55	17.55	18.55	19.55	20.55	21.55
Cassano (bivio)	9.45	10.45	11.45	12.45	13.45	14.45	15.45	16.45	17.45	18.45	19.45	20.45	21.45	22.45
Tricesimo	6.50	8.20	9.20	10.20	11.20	12.24	13.24	14.24	15.24	16.24	17.24	18.24	19.24	20.24
Udine P. G.	7.14	8.44	9.44	10.44	11.44	12.50	13.50	14.50	15.50	16.50	17.50	18.50	19.50	20.50

1) Dal 1 Aprile al 30 Settembre. 2) Quotidiano dal 1 Ottobre al 31 Marzo, festivo negli altri mesi. 3) Quotidiano dal 1 Aprile al 30 Settembre, festivo negli altri mesi.

Quositi degli studenti

1. Possono i militari della classe 1898 usufruire della prossima sessione estiva?
Risposta — Sì.
 2. Saranno concesse licenze speciali agli studenti che devono presentarsi agli esami?
Risposta — Sì, però nei limiti consentiti dalle esigenze militari.
 3. Sono dispensati dalle tasse di esami gli studenti in servizio militare?
Risposta — Sì, ma soltanto gli studenti universitari, ai quali con recente disposizione è concesso tale esonero anche se non hanno presentato la domanda in tempo.
 4. Vi sono disposizioni per i corsi militari ed ufficiali per i nati nel secondo e terzo quadrimestre 1899, che ora devono presentarsi alle armi?
Risposta — Non ancora ma si ritiene che un provvedimento sia imminente per ragioni di equità, essendo già stata concessa l'ammissione ai corsi ufficiali ai giovani del primo quadrimestre.
 5. I giovani del 1899 che devono presentarsi alle armi nel corrente mese potranno ritardare la presentazione per finire gli esami?
Risposta — No, essi però hanno facoltà di fare anticipare gli esami.
 6. E' stata modificata l'ordinanza del Ministero della Guerra riguardante il passaggio in fanteria dei soldati di artiglieria e genio che aspirano alla nomina di ufficiali?
Risposta — No, il Ministero della Guerra ha bisogno di ufficiali di fanteria e vuole riservare ad essi i posti disponibili nei corsi di preparazione.

La requisizione dei cereali

ROMA, 12. — Con decreto (Ugola, n. 10 corr. pubblicato nella Gazzetta Ufficiale) di questa sera sono stabilite le norme per la requisizione di frumento di segale e di orzo. Vengono esecutate le requisizioni delle quantità di cereale necessarie per l'alimentazione del detentore della sua famiglia e dei suoi dipendenti coloni e salariati cui egli debba somministrare di vitto e compensi in natura e le qualità destinate alla semina dei fondi del detentore. La requisizione può essere proceduta da una precolazione per la quale la merce resta a disposizione del committente del consumo alimentare. Il detto stabilisce poi che non possono effettuarsi vendite o cessioni dovute a qualsiasi titolo dei cereali anche se dipendenti da contratti anteriori alla pubblicazione del decreto (salvo però

le cessioni dovute ai coloni, le com. partecipazioni e i cessioni inerenti al fondo) se non in seguito ad autorizzazione della commissione provinciale di regolazione. E' data facoltà al detentore con mezzi propri la consegna nei magazzini o agli scali ferroviari indicati dalla commissione di regolazione in tal caso egli ha diritto al pagamento dell'intero importo non oltre i dieci giorni dalla ultimata consegna per le consegne successive al 1 agosto 1917. I prezzi di requisizione saranno aumentati (come stabilito una notificazione ministeriale pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 9 corrente) di centesimi 30 al quintale per ciascun mese e frazione di mese se trattasi di grano e di centesimi 25 se trattasi di avena orzo o segale.

La data del 28 Giugno è irrevocabile

Il Governo, non potendo permettere le proroghe delle estrazioni delle Tombole Nazionali nel Decreto Luogotenenziale di esecuzione vieta nel modo il più assoluto alla Commissione esecutiva, di pubblicare qualsiasi data, senonché quella che fissa il vero giorno dell'estrazione dei numeri.
 Ai sensi delle Leggi di concessione il tempo massimo accordato per potere svolgere ed effettuare l'operazione medesima è il 28 Giugno. La Commissione Esecutiva della Tombola Nazionale in corso ha stabilito di usufruire, per la buona riuscita dell'operazione, di tutto il tempo massimo concesso dalle Leggi medesime ed ha fissato di eseguire l'estrazione il giorno di Giovedì 28 Giugno 1917.
 Il pubblico può essere certo e tranquillo, che l'estrazione avrà luogo inamovibilmente in Roma il giorno 28 Giugno 1917 o che nessuna proroga può assolutamente subire l'estrazione stessa, per le ragioni chiaramente qui esposte.
 * PIETROGRADO, 8. — Il generale Gourge comandante il fronte occidentale si è dimesso.

IN FASCIO

* PARIGI, 8. — Un sottomarino omonimo è affondato nel Mediterraneo il veliero argentino «Oriano». Una nave francese ne salvò l'equipaggio.
 * PIETROGRADO, 8. — Il consiglio delegato operai militari ha deciso di trasferire l'ex Caser nella fortezza di S. Pietro e Paolo.
 Sao. Gabriele Paganì, Direttore resp. Stab. Tlp. S. Pantano - Via Treppio, 1

TUBERCOLOSI

Lab. Valent, Bologna - Ringrazio perché il LIQUIDO KLATT mi ha rimossa da BRONCHITE CRONICA asma, febbre, deperimento. — E. MAESTRI, insegnante - Reggio Emilia.
 Cura di 15 giorni, 3 bocchette L. 14,20 franco.

Emorroidi

interne ed esterne guarite con le rinomate PILLOLE SOLVENTI FATTORI e PUNGUENTO ANTI-EMORROIDALE FATTORI. Effetto pronto, uso facilissimo. Scatola Pillole N. 50, L. 3. Vaso uguente L. 2,40 da tutte le Farmacie.
 OPUSCOLO GRATIS dal Prop. G. FATTORI & C. - Milano - Via Monforte, 16

NON P.U' Capelli bianchi

IL RISTORATORE DEI CAPELLI FATTORI ridona in modo ammirabile ai capelli bianchi il loro colore nero, castano, non è nocivo, non macchia ed ha profumo gradevole.
 Bottiglia L. 1,50 più cent. 80 per posta, 4 bottiglie L. 5 franchi di porto, dai chimici G. FATTORI & C. MILANO, Via Monforte, 16
 TRENTA ANNI DI SUCCESSO

Banca Cattolica di Udine

Società anonima cooperativa a capitale illimitato
 SEDE IN PIAZZA PAVIARCATO - PALAZZO PROFEO
 Corrispondenti a Tarcento, Tolmasecco
 Capitale nominale delle azioni L. 70 Valore di emissione per 1916 L. 30
 Adesione alla Federazione Bancaria e al Credito Nazionale
 Capitale sociale e depositi degli istituti federati al 31 dicembre 1916 L. 287.680.000,14

XI Esercizio. SITUAZIONE AL 31 MAGGIO 1917

Attività.				
Cassa	L. 926.067,91			
Cambiali in Portafoglio	3.104.689,61			
Effetti all'incasso	680,--			
Anticipazioni e Valori e depositi	102.060,--			
Conti Correnti garantiti	28.245,00			
Valori di proprietà della Banca e Buoni del Tesoro	1.905.433,50			
Beni immobili	259.953,70			
Mobile Cassa Forti (Valore reale) L. 23.197,50				
e Cassette di Sicurezza (Valore nominale) L. 6.827,50	15.500,--			
Beni e corrispondenti (debitori)	1.622.468,88			
Debiti diversi	21.774,68			
Fondo previdenza imp. (Conti Polizza assic.)	41.300,--			
Totale delle Attività L. 7.877.796,09				
Tasse e Spese d'Amministrazione L. 28.581,71				
Totale Generale L. 8.276.470,38				
Patrimonio sociale.				
Capitale	L. 175.040,--			
Fondo di riserva	68.048,20			
Fondo accensione valori ed eventuali infornati	15.504,58			
Fondo per sval. beni imm.	26.461,50			
L. 315.044,38				
Passività.				
Depositanti in Conto Corrente	L. 486.370,37			
Depositanti a Risparmio	6.184.959,30			
Beni e corrispondenti (creditori)	6.590.299,87			
Creditori diversi	21.858,68			
Conto Dividendi	3.645,60			
Fondo previdenza impiegati	12.088,14			
idem (conto Polizza assic.)	41.300,--			
Totale delle Passività L. 7.848.044,13				
Valori di riserva in deposito L. 859.123,08				
Utili lordi deputati dagli interessi passivi a tutt'oggi e riscosso esercizio precedente L. 61.808,67				
Totale Generale L. 8.276.470,38				
Il Sindaco	Il PRESID.	Il DIRETT.	Il Cassiere	
P. L. Treppio	F. MARTINELLI	A. MIANI	O. POLINI	
Operazioni della Banca				
Bicche depositi in Conto Corrente (libretti nominativi) al 3 e 3 1/4 0/0				
a Risparmio libero (libretti nominativi e al portatore) 9 e 3 1/4 0/0				
a Risparmio vincolato a termine: 3 1/2 e 3 3/4 0/0				
a Piccolo Risparmio 4 0/0				
Sconto effetti e accorda prestiti verso cambiale a due firme.				
Fa sovvenzioni e Rapporto verso deposito di valori bene accolti dalla Banca.				
Apra Conti Correnti anche con garanzia cambiale.				
Incontra Giubboli, Credito, Valori per conto di terzi.				
Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche.				
Emette assegni sulle principali piazze d'Italia e dell'Estero.				
Le azioni della Banca sono nominative e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale pure è riservata l'ammissione di nuovi soci.				
Alle istituzioni cattoliche si applicano le condizioni di favore.				
ABBONAMENTI CASSETTE DI SICUREZZA PER CUSTODIA VALORI				
CATEGORIA	DIMENSIONI	3 MESI	6 MESI	1 ANNO
I	60 x 90 x 10	L. 3. --	L. 6. --	L. 13. --
II	50 x 90 x 20	L. 5. --	L. 9. --	L. 18. --
III	50 x 60 x 60	L. 8. --	L. 15. --	L. 30. --
A VVERTENZA				
Servizio speciale per la custodia di valigie, borse e pacchi voluminosi di valore in appositi locale soliserrano.				

Casa di cura - Consultazioni malattie Pelle-Vie Urinarie

dot. P. RALLIO medico specialista docente di clinica dermatosifilologica della R. Università di Bologna, Chirurgia delle vie Urinarie
 Cure speciali delle malattie della prostata della vesciva; cura rapida intensiva della sifilide. Sierodiagnosi di Wasserman e cura Herlied col Salvarsan (606).
 Riparto speciale con sale di medicazioni, di bagni, e di giacenza d'aspetto separate VENEZIA - San Maurizio, 2681-32 - Tel. 730
 UDINE Consultazioni tutti i sabati dalle 8 alle 11 Via Calzolari 7 vicino al Duomo.

Stagione Primavera-Estate VISITATE I GRANIOSI E SPLENDIDI MAGAZZINI

ERNESTO LIESCH

successore G. e N. P. M. ANGELI
 Casa fondata nel 1827
 UDINE
 Assortimenti completi di merce tutta nuova a prezzi di massima concorrenza.

Del Pup Domenico & F.lli

Successori alla Ditta G. B. CANTARUTTI
 UDINE - Piazza Marstonuovo Tel. 66 - UDINE
 Negozianti in Colonia - Filati di Cotone - Canape - Lana - Catze
 Carte da Gioco
 Davante Matti tutte Mondiale Casa D. M. C.